

DIREZIONE E REDAZIONE ROMA Via IV Novembre, 140 - Tel. 67.121, 683.365, 63.521, 61.400, 67.245

Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Immunità per Dollmann a Roma. Requisizione dei locali per l'U. G. a Gorizia. Calunnie contro i comunisti a Udine

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 270 DOMENICA 17 NOVEMBRE 1946 Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

PER L'ITALIA E PER LA PACE

L'iniziativa presa dal Partito comunista, con il viaggio a Belgrado del suo segretario, per risolvere a favore dell'Italia la questione di Trieste e porre su nuove basi i rapporti tra l'Italia e la nuova Jugoslavia, ha rimesso in discussione tutto il problema della nostra politica estera.

IL GOVERNO APRE LA CAMPAGNA PER IL PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

I lavoratori italiani - dichiara il compagno Di Vittorio - daranno tutto il loro appoggio per il pieno successo della grande operazione

La campagna per il lancio del Prestito della Ricostruzione è stata aperta ufficialmente ieri con una riunione che si è svolta al Vittoriano, in solenne e solenne cerimonia.

IL VENTI NOVEMBRE SI INIZIANO LE SOTTOSCRIZIONI

Un confronto con Dollmann chiesto dall'identificatore

Gli alleati vorranno ignorare anche questa richiesta o continuare a tacere? Il signor Mario Yaboni, che il 7 ottobre riconobbe il famigerato Dollmann davanti al cinema "La Fenice" e ne provocò il feroce, ci ha inviato la dichiarazione che qui di seguito pubblichiamo.

LA NOSTRA DIPLOMAZIA NON PERDA TEMPO!

Prime decisioni dei "Quattro" sullo Statuto di Trieste

Al Governatore del Territorio Libero dovrebbe spettare il controllo della polizia solamente in caso di emergenza. Invece chiedevano Byrnes e Bevin. La soluzione odierna rappresenta un compromesso tra le due posizioni.

PER LA GIUNTA CAPITOLINA

Incontro tra i repubblicani e i delegati del Blocco

Perdura vivissimo nelle file democristiane lo scontro per la sconfitta elettorale subita domenica scorsa. Per calmare le apprensioni l'on. Altissimo Piccioni, segretario del Partito democratico, ha rivolto una circolare ai comitati del Blocco.

Oggi in tutto il mondo «Giornata degli Studenti»

Il 17 novembre 1939 gli studenti di Berlino insorsero contro il professore tedesco e due anni dopo, il 17 novembre 1941, a Londra, i rappresentanti della gioventù studentesca di 14 Nazioni proclamarono questa data «Giornata internazionale degli Studenti».

Stalin a De Gasperi

È pervenuto da Mosca al Presidente del Consiglio, On. De Gasperi, il seguente telegramma: «Gradite, signor Presidente, i miei ringraziamenti per le espressioni augurali inviatemi in occasione del 23° anniversario della proclamazione dello Stato sovietico».

La giornata elettorale Livorno alle urne

Votano oggi 99 Comuni, per la maggior parte in Piemonte (sono 42), in Campania (provincia di Avellino), in Sicilia.

Faccezie dell'on. Gronchi

L'on. Gronchi ha fatto ieri sera alla stampa alcune dichiarazioni sul suo atteggiamento durante l'ultima riunione alla Commissione dei trattati.

Appello al Paese per il Prestito della Ricostruzione

Italiani, il nostro Paese, sopravvissuto alla rovina della guerra, restaura le sue forze e prepara la ricostruzione.

Conservatori e laburisti di destra in difesa di Bevin

LONDRA, 16. - Il gruppo dei 60 deputati inglesi, che si è recentemente ribellato alla politica estera di Bevin, ha deciso di proseguire la sua lotta alla Camera del Comuni.

Le smentite di Conti

Terzi il nostro giornale ha pubblicato che democristiani e repubblicani avevano votato per il rinvio della discussione, in seno alla seconda Sottocommissione del Parlamento, sulla seconda parte dell'art. 2 del progetto sulle autonomie locali.

LA GRECIA INSORGE CONTRO I FASCISTI

Tsaldaris chiede l'appoggio degli anglo-americani

Le voci di conflitti alla frontiera sono state diffuse dal governo per nascondere la reale situazione del Paese. Centinaia di persone vengono massacrati dalle bande di destra, ex S.S. e collaborazionisti.

Il progetto inglese sul diritto di «veto»

NEW YORK, 16. - I componenti delle cinque delegazioni maggiori hanno iniziato l'esame della proposta inglese che mira a temperare le norme dell'atto del diritto di veto in seno al Consiglio di Sicurezza.

AL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

Importazione del grano e ammasso dei grassi

Il Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti ha ripreso ieri i suoi lavori per esaminare le norme di attuazione dei progetti di decreto, già approvati dal Consiglio dei Ministri, sulla disciplina lattiero-casearia e sull'ammasso dei grassi animali.

AL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

Il Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti ha ripreso ieri i suoi lavori per esaminare le norme di attuazione dei progetti di decreto, già approvati dal Consiglio dei Ministri, sulla disciplina lattiero-casearia e sull'ammasso dei grassi animali.

PROBLEMI CONTADINI
Aumento dei fitti e miglie

Abbiamo chiesto al compagno on. Bosi, segretario generale della Confederazione, notizie sui più urgenti problemi discussi al Congresso di Bologna. — I problemi sono stati parecchi — ci ha risposto — e interessano tutte le categorie dei lavoratori e dei contadini. I più dibattuti, sono già in via di soluzione, come quello della applicazione della «Lodo De Gasperi» e le trattative del nuovo patto per i mezzadri, quello dell'occupazione della mano d'opera e quello della riforma agraria, con il programma governativo di ricostruzione ecc. Ma altri ve ne sono che non erano stati ancora affrontati in maniera decisa. Uno di questi è il problema del fittone grosso pubblico perché la stampa non ne ha mai parlato, è quello dei fitti.

Cronaca di Roma

I LAVORI DI SCRUTINIO IN CAMPIDOGLIO

Domani saranno noti i nomi dei Consiglieri

Nella Sala del Re in Campidoglio è cominciata nella giornata di ieri l'ultimo lavoro per lo scrutinio dei voti di preferenza riportati dai candidati della varie liste. Entro oggi al più tardi per le prime ore di domani sono attesi i risultati definitivi dello spoglio.

Una manifestazione dell'Anpi per la tutela di via Tasso

La sezione romana dell'Anpi ha indetto per questa mattina, alle ore 10 in via S. Appollonia, una manifestazione di tutti i partigiani romani per protestare contro l'occupazione della sede del romano S.S. di via Tasso da parte di elementi estranei, la gran parte stranieri.

Chi manda la "Celere", contro gli scioperanti?

Ricevuta l'imbucata da De Cataldo, l'organo degli agrari, dei grandi industriali e dei magnati del commercio è sceso in linea — lancia un resto scagliato — contro i lavoratori e la Camera del Lavoro con argomentazioni che denunciano un lavoro e malafede. Non staremo quindi a spiegare il nostro progetto di difendere i lavoratori dalle accuse di infatuazione mosse da un organo come il Risorgimento Liberale, notoriamente al servizio dei gruppi venetici interessati all'infatuazione.

LA QUESTIONE DEL LATTE Promesse e fatti

Terzi il Presidente dott. Iaj e la Giunta sono stati ricevuti dal Ministro dell'Industria, il conte De Michelis, per trattare la questione dell'approvvigionamento del latte.

DOPO L'ALLUVIONE DI GIOVEDI'

Bisogna riparare subito le case dei sinistrati

L'instabilità del tempo continua a far permanere grave la situazione delle zone allagate. I morti sono saliti a tre, una manifestazione per i feriti di Romano Ciromboli, rimasto schiacciato giovedì sera sotto un muro in via Donna Olimpia.

MAELTZER E MACKENSEN ALLA SBARRA

Gli assassini delle Fosse Ardeatine giudicati dal Tribunale Alleato

Manca solo Dolmann...

Domani alla Sapienza sarà rievocato uno dei più foschi periodi dell'occupazione nazista di Roma: l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il Tribunale militare Alleato giudicherà i responsabili del massacro del '42, i gen. Kurt Maelzter, comandante del 12° piazza militare di Roma ed il col. Gen. Eberhard von Mackensen, comandante della XVI Armata, dislocata nei dintorni della città al tempo dello sbarco di Anzio.

IL SARTO DI MODA IMPERMEABILI e SOPRABILI per Uomo, Signora, Ragazzi Vestiti pronti e su misura

PIANTE DA FRUTTO e ORNAMENTALI come liberarsi dai dolori periodici? 1 o 2 compresse di Veramon troncano in pochi minuti i dolori periodici femminili.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Roma - Juventus al centro della giornata

Roma-Juventus si pone al centro della nostra giornata del campionato di calcio. Sono alle prese due squadre del gruppo inseguitore di Bologna, con qualche caduta di domenica scorsa sui campi di Milano e di Genova, non possono permettersi il lusso di perdere ancora a sette giorni di distanza.

Uno scandalo

Il generale fascista Ciardi che fu membro del tribunale militare repubblicano, e che fu processato per atti repressivi nei confronti dell'occupazione di una fornita 24, la vedova Natalia Serra, vecchia madre di un partigiano ucciso nella guerra di liberazione, ha fatto un'operazione di un milione di lire in viale delle Medaglie d'Oro, attualmente affittato, senza il permesso del ministero dell'Interno.

COMUNICATO DELLA SOCIETA' O. R. O.

Si avvertono tutti i possessori di Buoni O.R.O. che, ferme restando le norme elencate sul retro dei Buoni stessi, vengono loro concesse, a decorrere dal 25 novembre 1946, le seguenti facilitazioni: IL PREMIO DI L. 2500 IN BUONI DEL TESORO può essere ritirato in cinque volte consegnando separatamente alla Banca Scartelli, Via Propaganda n. 1, Buoni O.R.O. alla rinfusa per 1200 FOTO-PUNTI (equivalenti a 500 lire in Buoni del Tesoro).

Teatri - Cinema - Radio

Per gli universitari al Cinema Imperiale Questa mattina alle 11 in occasione della Giornata Internazionale dello Studente è stato proiettato al cinema Imperiale il film "L'ultimo giorno di Pompei" del Ballo, con i auspici della Sezione Giovanile dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Stindberg e Schultze Come spettacolo d'aggiornamento della sua attività per questa stagione il Centro Universitario Teatrale ha rappresentato ieri sera, al Teatro delle Fiandre, la commedia "L'ultimo giorno di Pompei" di Stindberg e Schultze.

Le partite di oggi

SERIE A Torino: Torino-Brescia Roma: Roma-Juventus Bologna: Bologna-Lazio Bari: Bari-Venezia

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. Nereita tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva SOCIETA PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

DOMANI al CINEMA SPLENDORE e BERNINI

ANNA MAGNANI AMEDEO NAZZARI CARLA DEL POGGIO CARLO CAMPANINI IL BANDITO

Meami Lunghie e pista corta...

L'AMANO NERA! Dove? Come? Quando? VASARI

ANNUNZI SANITARI

Arate PELLICERIA R. PACE BORSE IMPERMEABILI PELLICCE DA £. 10.000 ed oltre VIA FRATTINA N. 22

Dott. Cella Seta Via Arenula n. 25 Specialista VENEREE - PELLE

Prof. D'AMICO OCULISTA Via Farini, 5 - Tel. 42-450 - Ore 8-11

Dott. Alfredo Strom MALATTIE VENEREE e PELLE Corso Umberto 584

Prof. DE BERNARDIS SPECIAISTA Venerree Pelle

Dott. THEODOR LANZ VENEREE - PELLE

CRESCENTE SUCCESSO IN TUTTA ITALIA DEL CONCORSO "AURORA DELLA RINASCITA"

A ROMA al CINEMA RIVOLI - ADRIANO - MODERNISSIMO - ALBA - ALHAMBRA - AUSONIA

La serie completa dei 50 - fotogrammi applicata nello apposito bellissimo ALBUM che trovasi in vendita nei cinema al prezzo di L. 50, vi farà correre alle estrazioni dei premi per un valore di

10 MILIONI DI LIRE La prima estrazione avverrà il 20 febbraio 1947.

3 MILIONI DI LIRE Saranno assegnati ai vincitori: Automobili 1100 e 500 - Motociclette - Radio - Biciclette - Rasoi elettrici

ALFONSO GATTO

PORTIERI

RACCONTO

Il più vecchio che ho conosciuto, il primo, era quello della squadretta del mio paese: allora, in verità, per me non era una squadretta e il paese era una città che ad oriente, ove finivano le case e raccoglievano a strapiombo sul mare l'isolotto della polveriera, aveva recinto con un muro una spianata per farne la Piazza d'Armi e il campo di calcio alla domenica. Quel portiere si chiamava Finizio: la squadretta era la Saleritana, poi divenne una squadra e anno per anno è cresciuta sia di campo che di giocatori...



UN DISEGNO DI MIRKO

Alla borghesia che dice: individuo il comunismo ha risposto: l'uomo

"Noi scrittori comunisti consideriamo l'uomo come il centro di ogni attività, come il fine dei nostri sforzi: ogni creazione artistica deve servire l'uomo"

(Intervista con il poeta Tristan Tzara)

Tristan Tzara è nato a Molnesse (Romania) il 4 aprile 1896. È il fondatore del movimento Dada che precede di qualche anno la nascita ufficiale del surrealismo (sorto nel 1924 ad opera di Breton). Il dadaismo è un'esasperazione delle posizioni irrazionalistiche, letterarie e filosofiche che caratterizzarono la rivoluzione russa. È nato in Europa sulla fine del XIX secolo. Manifestatosi dapprima come nihilista ed anarchico, il movimento dadaista (che conobbe vicino a Tzara e a Breton i nomi di Eluard, di Aragon, di Crevel, nella letteratura; di Dalí, di Miró, di Hugu nella pittura e quelli di Dalí, Bunuel, Ray, Duchamp, Artaud e Tzara nella letteratura) ha contribuito, in definitiva, ad arricchire la tecnica del linguaggio artistico e ad uno svicchiamento di posizioni della cultura borghese.

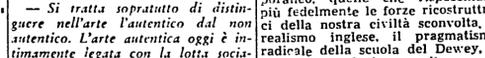
Gli avevo chiesto, tanto per dare l'avvio al discorso, di parlarci degli scrittori francesi che oggi militano nelle organizzazioni democratiche. — Quando abbandonate il surrealismo? — Nel '34 per motivi ideologici e politici e allora aderimmo alla « Casa della cultura ». In quell'anno ebbe pure luogo il « Congresso per la difesa della cultura », e noi vi partecipammo. Lo scopo del Congresso era di denunciare il culto segreto del fascismo da parte degli artisti e dei pensatori francesi. Sapevamo che la lotta antifascista era fatale ed urgente anche da noi in Francia. Ricorda il 6 febbraio '33, questa fu per la Francia una data importante: era il primo tentativo armato del fascismo in Francia. Ma esso ebbe contro, uniti alla classe operaia, tutti gli intellettuali ed artisti e insieme siamo riusciti ad impedire al fascismo ad instaurarsi da noi.

po molto potente, che lavorò sempre in pieno accordo coi sindacati: il « Comitato Intellettuali antifascisti » che aveva alla testa il Languevin, Victor Basch ucciso dai miliziani, e Albert Bayet. La passione, l'interesse dello scrittore, dell'intellettuale francese per la Spagna erano così intensi che oggi ancora questo dramma della coscienza è vivo in noi. — Allora anche tu andasti in Spagna? — Sì. Nel '36 fui a Barcellona, a Valencia e a Madrid in compagnia di Ilya Erhenburg e di Charles Vildrac, a portare agli intellettuali spagnoli l'aiuto e l'adesione degli scrittori francesi. Nel '37 ebbe luogo a Madrid il secondo Congresso degli scrittori per la difesa della cultura, cui parteciparono gli scrittori delegati da una ventina di Nazioni. Era evidente per tutti noi che gran parte dei ceti dirigenti dei paesi capitalistici faceva il gioco del nazifascismo; e proprio per questa complicazione delle forze reazionarie internazionali la minaccia nazifascista doveva prendere, in seguito, delle proporzioni gravi e tragiche. E infatti, dopo la Spagna repubblicana vinta, abbiamo visto l'Inno e infine l'Invasione.

« Tutti i poeti e letterati che in Francia hanno partecipato al movimento di resistenza e sono militanti del Partito Comunista e di altre organizzazioni democratiche provengono dalla letteratura di estrema avanguardia. Prima della guerra noi eravamo surrealisti e prima ancora dadaisti. Nel '28 ci accorgemmo che la rivoluzione individuale — inerente ad ogni poeta, ad ogni artista — era sterile; scoprimmo che era necessario dirigerla verso un'azione rivoluzionaria coerente e ideologicamente fondata su basi scientifiche. Con queste parole Tristan Tzara comincia a rispondere alle mie domande.

— Durante l'occupazione gli intellettuali si organizzarono nei Comitati nazionali di resistenza di scrittori, medici, giuristi, insegnanti, tecnici, giornalisti, ecc. Dopo l'armistizio con la Germania questi comitati hanno continuato ad esistere e si sono riuniti in una potente Federazione: l'Unione Nazionale degli Intellettuali. Oggi, proprio perché questa Unione è veramente potente, certi elementi che si fanno chiamare apolitici hanno scatenato un'offensiva contro di essa; si tratta dei superstiti fra i nostri nemici di gente che abbiamo sconfitto, sono gli elementi reazionari e filofascisti. — Qual'è la posizione degli artisti democratici verso le altre correnti letterarie? — Si tratta soprattutto di distinguere nell'arte autentica e di distinguere la letteratura di resistenza, con la lotta per la democrazia e la pace: essa tende alla liberazione dell'uomo, del lavoratore. Oggi in Francia sono ancora in corso delle polemiche tra i partigiani della poesia impegnata e della poesia pura. Ma questo è un falso problema: ogni poeta è impegnato nella misura in cui l'artista rappresenta la coscienza umana.

— Quali sono quindi i rappresentanti di queste due correnti? — Quasi tutti i vecchi dadaisti, che si sono esiliati attraverso il surrealismo, sono nel nostro stesso campo: Aragon, Pierre Unik (morto nelle resistenze), Robert Desnos, Eluard, Jean Fautouat, Soupault, Ricard, Desrie, Leriche, Koenig, Georges Uguet. Ad essi sono venuti ad aggiungersi, durante la guerra, giovani rivoluzionari come Seghers, Pierre Emmanuel, Louis Masson, ecc. Tra i rappresentanti della « poesia pura » c'è anzitutto André Breton; e attorno a lui una serie di giovani surrealisti. — Qual'è il principio fondamentale che guida ogni vostra attività? — Nella crisi antifascista della letteratura francese è nata una più profonda coscienza rivoluzionaria e un nuovo umanismo letterario. Noi scrittori comunisti francesi consideriamo l'uomo come il centro di ogni attività e come il fine supremo dei nostri sforzi: ogni creazione artistica deve servire l'uomo. Noi viviamo in un'epoca in cui l'uomo s'appartiene meno che mai, in cui è giudicabile della totalità dei suoi atti, non più soltanto dinanzi ad una coscienza: la sua; ma dinanzi alla coscienza collettiva di tutti coloro che vogliono la felicità finita con un costrutto sistema di libertà, di fame e di terrore. « L'arte per l'arte » è per un artista una formula così vuota di senso come gli occhi di ogni eroe rivoluzionario la formula « la rivoluzione per la rivoluzione ». Alla borghesia che dice: « individuo », il comunismo risponde: « l'uomo ». Questo nostro umanismo congloba tutte le esperienze valide della letteratura d'avanguardia e si stacca dalle tendenze pessimiste e dalle teorie della disperazione inerenti alla preda cultura delle società morienti. Applicheremo il motto di Marx: « Maggior coscienza, cioè maggior coscienza sociale, maggior coscienza artistica.



Il poeta Tristan Tzara

PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Difendiamoci!

Il 75% degli infortuni avvengono a causa di deficienze del fattore uomo; cioè per negligenza, fatalismo, disattenzione

Nel cantiere, nelle officine, negli stabilimenti, anche in quelli dove si fanno scritte, ogni cura alla sicurezza ed all'igiene del lavoro, l'operato rischioso talvolta come l'installazione di tutte quelle preserzioni e norme, obbligatorie per legge o consigliate dall'esperienza, oggi non sia più tanto rigorosa, specialmente quando i compiti l'impiego di particolari attrezzature. In molti casi queste sono andate distrutte o neutre col resto degli impianti a causa delle vicende belliche, oppure sarebbero diventati dal lungo uso. E non sempre è possibile trovare sul mercato tutti i dispositivi di sicurezza prescritti, per cui si è costretti attualmente a ricurarsi.

Altra cosa, infatti, e tutta diversa dalla paura, è quella velle circospezione, quell'attenta cura di ogni fattore materiale che contribuisce a formare l'ambiente di lavoro, quello che si manifesta in un atteggiamento di costante insidia: ogni senso, infine, di difesa che tanto utilmente si soccorre in ogni campo e che si identifica, solo in parte, con l'istinto di conservazione. Per quanto vi è di istintivo nel guardarsi da un pericolo, ogni persona normale può ritenersi in istato permanente di difesa; ma per quanto vi è di ragionato, non può dirsi lo stesso. Per esempio, chiunque è indotto naturalmente a portarsi le maniglie della macchina, a indossare la molatrice, avverte che una scheggia di metallo minaccia di accercharlo se lo ha già accettato; non tutti, invece, sono sospinti da natura a far uso degli occhiali o dello schermo di protezione necessari per quel lavoro che il reduce dal combattimento resti spesso indifferente ai pericoli che si possono presentare nell'ambiente del proprio lavoro. Niente di male se ciò vuol significare la scomparsa in qualcuno di una eccessiva paura fisica, di un difetto, cioè, che anche nel campo che ci interessa può avere conseguenze deleterie.

Quasi per contrasto, Ceresoli sembrava occupato a preoccuparsi del suo compito ad ogni partita. Entrava nel campo senza figura, grigio d'anima e di maglia, col volto appeso. Poi s'accorgeva che quel suo non trattare il corpo, quel suo non essere preso dai muscoli e dai nervi, erano libero facoltà ch'egli aveva d'uscire tutto via da sé nel campo, spersonalizzato a potesse come altri mai. Gli occhi gli prendevano intera l'attenzione; altra non poteva rimanere.

È noto, d'alt' parte, che esistono condizioni fisiologiche e psicologiche particolari, determinati individui e tali da farli ritenere indotti a certe lavorazioni nelle quali sarebbero, qualora vi fossero, adibiti facilmente soggetti ad infortunio o a malattia professionale. In questi casi è necessario, come abbiamo dimostrato in due precedenti articoli (L'Unità del 24 e 31 ottobre) affidarsi agli accertamenti della psicologia, che di sicurezza può ritenersi un campo di lavoro. La comunità fisica del lavoratore. Comunica, risulta sempre evidente l'utilità nei casi di deficienza dei mezzi o dispositivi di protezione, ed anche allorché i medesimi sono conformi alle prescrizioni tecniche, poiché in materia non si ha né si potrebbe mai avere un automatismo assoluto — di far intervenire una commossa e decisa volontà di astensione da parte del lavoratore, senza la quale anche i più perfetti strumenti della prevenzione resterebbero, almeno in gran parte, inoperanti.

Data la grande affluenza di materiale che ci è pervenuto per i nostri diversi « Concorsi della Terza Pagina », informiamo i partecipanti ai Concorsi stessi che a giorni al riuniranno le diverse Commissioni giudicatrici e che i risultati saranno resi noti quanto prima.

UN MONUMENTO IN PERICOLO

Il Palazzo di Fondi

« Al mio paese il popolo si è commosso per la storia vera di un palazzo » - I cittadini di Fondi non vogliono che l'edificio, antico gioiello d'arte, serva a speculazioni private

FONDI, Novembre. Il cuore del popolo è sempre il primo a commuoversi dinanzi alle storie pietose; e, per questo, ancora in alcune contrade hanno fortuna i « cantastorie », che narrano in lunghe e nitide frasi di cronaca nera e ne illustrano, con accorate parole, gli episodi rozzamente raffigurati sui loro cartelloni. Ma la pietà e l'intelligenza popolare non si arrestano alle storie patetiche e commoventi di passioni e di delitti; vanno oltre quei limiti e dimostrano insospettabili doti di sensibilità.

Ora, al mio paese, il popolo si è commosso per la storia vera di un palazzo. I cittadini di Fondi hanno sentito che, oltre tutti, oltre le preoccupazioni più urgenti e immediate, oltre le offese della guerra alle loro case, ai loro campi, ai loro arredi, alle loro stesse persone, si sta perpetrando qualcosa che li tocca nel vivo del loro patrimonio sentimentale e artistico. Sentimentale, perché la storia antica del palazzo accidentato rispecchia la storia antica della città e della tradizione; il costume, la vita e la saggezza del mio popolo; artistico, perché il Palazzo, alla cui sorte siamo tutti così interessati, è un tipico monumento di architettura rinascimentale delle nostre provincie.

col riprendersi della vita, fosse tra le prime opere da restaurare: ciascuno avrebbe ritrovato in esso come il simbolo e l'esplicio per la vita nel Palazzo Baronale la Sede parentesi della guerra. Ora, invece, sul Palazzo pesa questa gravissima minaccia: l'Istituto Monte dei Paschi di Siena, che ne era proprietario, ha venduto l'insigne monumento alla « Società Anonima Peggidori », la quale, a sua volta, secondo informa una deliberazione della Giunta Comunale e nota la suddetta in più lotti, ad uso di abitazioni private e negozi, snaturando, così, la funzione stessa del Palazzo.

Ora in mano di pochi uomini, forti del loro diritto di proprietà, sembra decisa a infierire contro il monumento la guerra al risparmio dell'antico edificio. Snaturare il Palazzo, travolgerlo nelle sue linee, nella sua architettura e, non ultimo, nelle sue funzioni: ecco il punto più delicato della questione. Dodici proprietari, preoccupati del loro alloggio attorniato e modernizzato, non hanno altra via che i colpi di piccone e fioriture di muri neri e finestre e adattamenti d'ogni ge-



Una veduta del cortile interno, nelle attuali condizioni

I novelli « Barberini »

Dopo che il Colosseo divenne la cura dei mariti dei Barberini, il popolo romano fece su questo dettato arguto e feroce nel medesimo tempo. Ciò che non è possibile mostrare come il materialismo storico realizza un essenziale momento del rinnovato mondo teorico del sapere moderno, costituisce il criterio generale della coscienza storica, vale a dire il fondamento di una nuova grande sistemi etica, storicamente fondata e collettivamente costruttiva. S'è iniziata così la revisione dei presupposti, delle forme, del problema etico speculativo tradizionale, sotto la pressione della nuova coscienza storica ed umana.

ANTONIO BANFI

Filosofi di tutto il mondo a Congresso

Croce, il « grande assente », - E con lui è assente l'idealismo, la filosofia dell'evasione dalle responsabilità sociali

Un congresso è un congresso: non un laboratorio di ricerche, ma un convegno di orientamento e di presa di contatti. Come tale, il Congresso Internazionale di Filosofia, che si è aperto in questi giorni a Roma, organizzato dalla Direzione dell'Istituto di Studi Filosofici, ha un'importanza e un valore che non possono essere sottovalutati. Il Congresso Internazionale di Filosofia, che si è aperto in questi giorni a Roma, organizzato dalla Direzione dell'Istituto di Studi Filosofici, ha un'importanza e un valore che non possono essere sottovalutati.

Marx al residuo dogmatico-metafisico del pensiero hegeliano, la sua importanza per il pensiero contemporaneo. Ed è stato possibile mostrare come il materialismo storico realizza un essenziale momento del rinnovato mondo teorico del sapere moderno, costituisce il criterio generale della coscienza storica, vale a dire il fondamento di una nuova grande sistemi etica, storicamente fondata e collettivamente costruttiva. S'è iniziata così la revisione dei presupposti, delle forme, del problema etico speculativo tradizionale, sotto la pressione della nuova coscienza storica ed umana.

MANUEL DE FALLA



Il Maestro Casella, alla cui cortesia dobbiamo la pubblicazione di questa foto con autorizzazione, è forse il solo musicista italiano che abbia avuto diretto e affettuoso legame con il grande compositore spagnolo. Ieri ci siamo reitati da lui per avere un ricordo e una parola che riportasse viva, ai nostri lettori, l'immagine del musicista morto due giorni fa in esilio nella lontana Argentina. Alfredo Casella aveva le lacrime agli occhi. « Ricordo ancora », ci dice « il suo ultimo abbraccio alle stazioni di Granada. Sono passati tanti anni... Ricordo il febbrile onirico andaluso, piccolo di statura, ma così grande per altezza d'animo e per nobiltà di cuore. Era musicista che amiamo come pochissimi al mondo; il più grande fra gli spagnoli e uno dei maggiori fra i contemporanei. »

M. T.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN DISCORSO DI TOGLIATTI A LIVORNO

NON SI GOVERNA L'ITALIA senza o contro il Partito Comunista

LIVORNO, 16. — Il compagno Togliatti è giunto in mattinata a Livorno per concludere la campagna del P. C. per le elezioni amministrative di domani. Già alcune ore prima dell'ora d'arrivo, il compagno Togliatti ha ricevuto una delegazione di lavoro. Una gran folla era affluita anche dai centri della provincia e dalle città vicine.

Il compagno Togliatti ha iniziato dichiarandosi commosso per le accoglienze ricevute e l'eto di partecipazione a Livorno. Dice il Partito Comunista è sotto nel 1921 come organizzazione politica di avanguardia del nostro Paese. Noi eravamo allora una forza repubblicana e si parlava di folia. Una gran folla era affluita anche dai centri della provincia e dalle città vicine.

Il compagno Togliatti ha iniziato dichiarandosi commosso per le accoglienze ricevute e l'eto di partecipazione a Livorno. Dice il Partito Comunista è sotto nel 1921 come organizzazione politica di avanguardia del nostro Paese. Noi eravamo allora una forza repubblicana e si parlava di folia. Una gran folla era affluita anche dai centri della provincia e dalle città vicine.

Le contraddizioni della D.C.

A questo punto egli ha polemizzato vivacemente con la Democrazia Cristiana ha affermato che, mentre l'Italia diventava repubblicana e si parlava così decisamente sul terreno del progresso politico, il più grande partito uscito vittorioso dalle elezioni era il Partito Democratico Cristiano, cioè il Partito che, pur essendo dichiarato repubblicano negli ultimi momenti della lotta, era nei suoi intimi una organizzazione che per ingrossare le proprie file aveva ricevuto voti repubblicani e voti monarchici, non disdegnando l'adesione degli strati più reazionari delle borghesie. «Vi era in questa situazione — ha detto Togliatti — una contraddizione profonda e oserei dire che le lotte e le lotte tutte le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare nella situazione politica italiana dal 2 giugno ad oggi erano legate a questa contraddizione».

Esaminando i mezzi con i quali il Partito democratico cristiano riuscì nella consultazione elettorale del 2 giugno a raccogliere la massa di voti che le ha dato il primo posto all'Assemblea Costituente e quindi nel Governo, Togliatti ha affermato che come sempre quando si ha a che fare con quel Partito, vi fu qualche cosa di equivoco e qualche cosa di internamente contraddittorio. Alla base della vittoria democratico-cristiana vi fu anzitutto il terrore spirituale della Democrazia Cristiana, egli ha detto, si servì dell'arma del terrore religioso e cioè di una pressione spirituale esercitata sulle masse meno avanzate, meno evolute del popolo italiano, sopra le masse di alcune regioni dell'Italia, Meridionale e delle Isole, dove il sentimento religioso è profondamente radicato negli animi — e noi non abbiamo niente in contrario a che sia profondamente radicato negli animi di quei lavoratori. Con la minaccia spirituale e non la scomunica lanciata dal vescovi e ripetuta dai preti contro co-

LE IDEE DEGLI ALTRI

Nel «Popolo» di ieri, Igino Giordani pubblica un articolo «Il mito del Vaticano» — con una quantità innumerevole di malucose, cioè di personaggi chiamati in causa per dimostrare che una politica Vaticana in contrasto con gli interessi dell'Italia non può esistere, non può essere che un mito. Alcuni di questi personaggi sono personaggi storici: Togliatti, Stati Uniti, Inghilterra, Vaticano, Capo del Partito Comunista Italiano, Italia, Roma, Onorabile, il Padre, il vescovo, il Primate, il Patriarca dell'Occidente, il Papa, l'Urbe, Stalino, Attolice, Attolice, S.S., l'Onore, Costante, Barbarossa, Enrico VIII, Napoleone, Hitler, Ciano.

Altri sono personaggi mitologici o favolosi: Cane, Guido, le Delle (capitoline), l'Orco, Cappuccetto Rosso, il Lupo, il Nemico (cioè Satanaso). Altri ancora sono entità filosofiche o metafisiche: Mito del Sangue, Mito del Progresso, Mito del Marziano, la Stupidità, l'Odio, l'Ingratitudine, l'Ingratitudine, il Bene, la Ragione, l'Anti-Ragione, lo Stato. Ora bisogna dare che tutte queste malucose ci hanno messo in un serio imbarazzo. Gli argomenti invocati per dimostrare che gli interessi della politica italiana coincidono sempre con quelli della politica italiana, non stanno in piedi neanche al punto delle Spalle di Atene. La politica italiana, l'Odio, l'Ingratitudine, l'Ingratitudine, il Bene, la Ragione, l'Anti-Ragione, lo Stato. Ora bisogna dare che tutte queste malucose ci hanno messo in un serio imbarazzo. Gli argomenti invocati per dimostrare che gli interessi della politica italiana coincidono sempre con quelli della politica italiana, non stanno in piedi neanche al punto delle Spalle di Atene. La politica italiana, l'Odio, l'Ingratitudine, l'Ingratitudine, il Bene, la Ragione, l'Anti-Ragione, lo Stato. Ora bisogna dare che tutte queste malucose ci hanno messo in un serio imbarazzo.

UNA GRANDE VITTORIA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

Operai e impiegati avranno contratti unitari

Lo sciopero dei tessili e dei chimici è stato scongiurato - L'accordo per i gassisti non è stato ancora raggiunto

Un notevole esempio di compattezza e di disciplina sindacale viene dato in questi giorni dai gassisti, che hanno iniziato lo sciopero agli inizi della settimana scorsa. Infatti anche nella giornata di ieri è stato possibile raggiungere l'accordo. Oltre agli articoli di cui abbiamo già dato notizia, ne sono stati approvati altri 4: sulle somministrazioni in natura, sulle mensilità, sulle ferie, sulle indennità di fine mese e aziendali.

Fra CGIL e Confindustria è stato raggiunto l'accordo sulla autorizzazione a dare alle organizzazioni dei tessili e chimici il permesso di prendere le trattative per la stipulazione di un contratto unico per operai e impiegati.

Sul risultato di questa riunione il compagno On. Bitossi, vice segretario della CGIL, ha fatto al nostro giornale le seguenti dichiarazioni: «Con l'accordo raggiunto, la minaccia di sciopero dei lavoratori tessili e chimici viene ad essere scongiurata».

Così viene anche a cessare lo sciopero in atto da più di 20 giorni nel settore Industrie Vario del vetro, sciopero derivato dai motivi sui quali è stato raggiunto questa sera l'accordo.

Rimane ancora acuta la questione della deficienza di energia elettrica. Ieri sera sono state concretizzate diverse proposte tendenti a risolvere il problema, onde garantire ai lavoratori costretti alla sospensione del lavoro un minimo adeguato di retribuzione. La soluzione del problema è urgente e non è suscettibile di ulteriori rinvii.

Il colloquio che domani il Presidente De Gasperi indiscutibilmente concederà ai lavoratori dovrà risolvere la questione per evitare perturbamenti al regolare svolgimento dell'attività produttiva».

MARTEDI IN ROMANIA SI VOTA

Il Fronte Unito dei Lavoratori è la forza della democrazia romana

Esistevano la forza e l'efficacia del nuovo potente movimento sindacale romeno. Il Congresso del partito democratico aveva deciso d'altronde fin dallo scorso marzo di presentarsi alle elezioni in lista comune con i comunisti.

Fino a quell'epoca esso era stato capeggiato da Titu Petrescu, appartenente alla destra, che aveva stipulato un trattato di staccare i suoi seguaci dai comunisti. Nell'autunno 1944, egli volle costringere i suoi colleghi socialisti del Governo a dimettersi ma la manovra, caldeggiata da un gruppo straniero interessato a provocare una crisi in Romania, fallì.

Quando, al Congresso di Roma, si pose la questione dell'unità di azione per le elezioni, Petrescu patrocinò la presentazione di liste separate per comunisti e socialisti, adducendo la necessità di «conservare intatti gli ideali e l'indipendenza del partito». Ma allorché fu resa pubblica una lettera in cui i gruppi reazionari di Manu e di Brătianu offrivano a Petrescu un appoggio finanziario purché impedisse al suo partito di allearsi ai comunisti, questa sua condotta fu giudicata come un tradimento. L'adesione fra i partiti che formano il Blocco democratico emerge dalla

distribuzione dei candidati nelle liste comuni. Su ogni cent candidato 22 sono socialisti, 22 comunisti, 22 aratori e 22 liberali, 8 appartenenti al Partito Nazionale Popolare e 5 ai seguaci di Alexandrescu. Le liste del Blocco contengono anche intellettuali non iscritti ad alcun partito e i capi della Federazione Nazionale Femmine democratiche e della Federazione della Gioventù democratica. I candidati rappresentano tutte le classi sociali e tutti i gruppi nazionali, compresi ungheresi, ebrei e slavi.

Il programma del Blocco chiede la nazionalizzazione di un solo ente: la Banca Nazionale. Promette il mantenimento della monarchia democratica, il rafforzamento delle relazioni con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi democratici, l'innalzamento dell'industria privata nell'industria e nel commercio nonché il rispetto per la proprietà privata dei contadini.

I gruppi reazionari d'altra parte non offrono altre prospettive oltre il motto «Libertà e Democrazia» e una politica anti-socialista favorevole all'Italia. Finora, che dovrebbe nuovamente trasformare la Romania in asinoposto imperialista, se non addirittura in campo di battaglia.

Non stupisce quindi affatto che i dirigenti democratici non si fiducino alle elezioni di novembre, giorno in cui ottomila di elettori romeni dovranno decidere fra democrazia e reazione».

GIORGIO GEMISTO

Appoggio alleato ai qualunquisti di Gorizia

Infami calunnie contro il P.C.I. e requisizioni illegali per favorire l'Uomo Qualunque

TRIESTE, 16. — Il Comando militare alleato della Venezia Giulia ha comunicato ufficiale ha oggi ammesso che la requisizione della sede dell'Unione antifascista italiana di Gorizia, requisizione che aveva provocato lo sciopero generale dei lavoratori goriziani, era stata disposta per favorire il Fron-

Estrazioni del lotto

BARI	42	6	1	73	66
CAGLIARI	28	57	27	58	7
FIRENZE	45	51	61	33	62
GENOVA	13	79	41	33	37
MILANO	5	57	31	63	99
PALERMO	64	72	1	68	83
ROMA	10	60	68	29	45
TORINO	85	7	18	52	23
VENEZIA	60	2	88	22	56
NAPOLI	59	87	12	81	51

MARIO MONTAGNANA

PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 Roma
Concessionaria per la vendita in Italia
Cooperativa Distribuzione Quantitativa
Via Pozzetto, 119 - Telefono 64-116

si aprono

IL VENTI NOVEMBRE

LE SOTTOSCRIZIONI AL

PRESTITO DELLA

RICOSTRUZIONE

esente

da ogni imposta reale presente e futura • dalla ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO • dalla imposta di successione • dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito

Potete SOTTOSCRIVERE presso

le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio

PREZZO DI EMISSIONE
Lire 97,50
RIMBORSO PER ESTRAZIONI ANNUALI

REDIMIBILE 3,50%